



IL
WWF
SIAMO
NOI



PROGETTO LUPO 2025

PIANO DI INTERVENTI
PER LA TUTELA
DEL LUPO ITALIANO





**PROGETTO
LUPO 2025**



© Pietro Santucci

**PIANO DI INTERVENTI
PER LA TUTELA
DEL LUPO ITALIANO**

Foto di copertina © Giancarlo Mancori



© Pietro Santucci

Esistono due lupi.

Il primo è quello della scienza.

Il secondo è quello che popola il nostro immaginario da sempre e il suo ritratto è plasmato da secoli di miti e leggende.

Simbolo di potenza, forza, libertà, audacia, testimone millenario del nostro legame indissolubile con la Natura: ma anche creatura dall'animo spietato, ostile all'uomo.

Chi è il lupo? È davvero ancora oggi, per noi, soltanto il cattivo delle favole?



© Pietro Santucci



DI UN LUPO E UN CANE

*Un Lupo trovò un Cane, e lo salutò,
poscia gli domandò come faceva ad esser così grasso.*

Disse il Cane: Io vivo in casa d'un Padrone, che non mi lascia mancare da mangiare.

Disse il Lupo: In vero tu sei felice, avendo così buon Padrone, ancora io servirei volentieri.

Disse il Cane: Se tu volessi lasciar quella tua rapacità, io ti farei accettare dal mio Padrone.

Il Lupo disse: questo lo farò.

Poscia guardando il Lupo il Cane, vide ch'aveva il collo pelato, e gli disse:

Che vuol dire, che tu hai il collo pelato, ed il Cane rispose:

Questo fa il legame, perché il giorno sto legato;

*ed il Lupo rispose: Se la cosa sta così, io non stimo tanto l'amicizia
di questo tuo Padrone, che io non voglio spogliarmi della libertà.*

FAVOLA 371, ESOP



“

*La sfida del 2025 non è solo proteggere il lupo,
ma difendere l'idea stessa di una natura selvaggia e libera,
che è un bene comune e un valore universale.*

”



IL LUPO, SIMBOLO DELLA NATURA ITALIANA, È SOTTO ATTACCO.

Il WWF si occupa e si preoccupa del lupo da sempre, dagli anni 70 del secolo scorso. In questi anni, grazie ad una mobilitazione costante e all'impegno di tanti, siamo riusciti ad ottenere un livello di protezione sufficiente alla sua sopravvivenza.

Oggi, tutto viene di nuovo messo in discussione da **decisioni prese basandosi non sulla scienza, ma su suggestioni personali.**

Il Comitato permanente della Convenzione di Berna ha votato a favore del **declassamento dello status di protezione del lupo**. Questa specie viene così portata da **“rigorosamente protetta”** a semplicemente **“protetta”**.

Una decisione presa contro il parere degli esperti, in netto contrasto con i dati scientifici attualmente disponibili sullo stato di conservazione del lupo in Europa e **nonostante i numerosi appelli della società civile** e di centinaia di migliaia di cittadini europei. **Stiamo tornando indietro di mezzo secolo.**

È un **duro colpo** per una specie iconica e per chi, come noi, si occupa di proteggerla oramai da tanto tempo. Ancora una volta **il lupo viene giudicato in base al pregiudizio e non in base alla verità dei dati scientifici.**

Perdere il lupo significa **perdere un tassello della nostra storia collettiva**, ma anche la magia del mondo incantato di quando eravamo bambini.

Per questo, oggi la battaglia dalla parte del lupo non riguarda soltanto la tutela di una specie animale vittima di una persecuzione spietata: diventa il fulcro di una battaglia culturale contro l'ignoranza, l'ottusità, l'approssimazione del giudizio.

Una cosa è certa: se non difendiamo noi il lupo, chi lo farà?

“

L'attacco al lupo avviene in un momento storico critico: la biodiversità del Pianeta è al collasso.

”

LA FOTOGRAFIA DEL LIVING PLANET REPORT

La biodiversità è fondamentale per il benessere umano e la prosperità economica per tutte le persone. Ne dipendiamo per cibo, medicine, energia, aria e acqua pulite, sicurezza dai disastri naturali, nonché svago e ispirazione culturale e supporta tutti i sistemi di vita sulla Terra.

Secondo il Living Planet Report (LPR) 2024 del WWF, c'è stato un **catastrofico calo del 73% della dimensione media delle popolazioni globali di vertebrati** selvatici oggetto di monitoraggio* in soli 50 anni (1970-2020).

Il report avvisa che, mentre **il Pianeta si avvicina a pericolosi punti di non ritorno** che rappresentano gravi minacce per l'umanità, nei prossimi cinque anni sarà necessario un enorme sforzo collettivo per affrontare la duplice morsa della crisi climatica e biologica.

Il sistema Terra è in pericolo e noi con lui.



© Philipp Kanstinger / WWF



© Pietro Santucci





“

*Le decisioni e le azioni dei prossimi cinque anni
segneranno il futuro della nostra vita sul pianeta.*

”

Il Living Planet Report ci avverte che le crisi collegate alla perdita della natura e al cambiamento climatico stanno spingendo le specie animali e gli ecosistemi oltre i loro limiti. **Le decisioni e le azioni dei prossimi cinque anni segneranno il futuro della nostra vita sul pianeta.**

È necessario passare dalle parole ai fatti, anche prendendo posizione rispetto a provvedimenti specifici come quello sul lupo, che però possono aprire la strada ad un pericoloso peggioramento nella visione e nella conservazione della Natura.

In questo scenario, tutelare una specie cruciale come il lupo, rappresenta una sfida che non possiamo permetterci di perdere.



Ora non si può più rimandare: **tutti i Paesi devono impegnarsi per affrontare con le risorse adeguate e in maniera congiunta e sinergica** la doppia crisi ambientale che stiamo vivendo: quella del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità.

Chiamiamo tutti a mobilitarsi: cittadini, istituzioni e forze dell'ordine devono unirsi per dare una risposta chiara a chi minaccia la nostra biodiversità.

E anche tu puoi fare la tua parte ed essere protagonista del futuro.







La convenzione di Berna

Adottata nel 1979 ed entrata in vigore nel 1982, è un trattato internazionale concluso sotto l'egida del Consiglio d'Europa e finalizzato a **garantire la conservazione e la protezione delle specie vegetali e animali selvatiche** e dei loro habitat naturali. Inoltre, essa presta particolare attenzione alle specie minacciate e vulnerabili, incluse quelle migratorie.

La convenzione impone obblighi giuridici alle parti contraenti, grazie a cui sono protette oltre 500 specie vegetali selvatiche e oltre 1.000 specie animali selvatiche.

Aderiscono alla Convenzione **49 Paesi più l'Unione Europea**.

La Convenzione include 4 allegati:

- SPECIE VEGETALI STRETTAMENTE PROTETTE (I),
- SPECIE ANIMALI STRETTAMENTE PROTETTE (II),
- SPECIE ANIMALI PROTETTE (III),
- STRUMENTI E METODI DI UCCISIONE, CATTURA O ALTRO TIPO DI SFRUTTAMENTO VIETATI (IV).

L'inserimento di una specie in un allegato oppure in un altro fa la differenza rispetto alle misure che verranno adottate per la sua protezione.

Nel caso del lupo, la recente decisione lo declassa dall'allegato 2 (specie strettamente protette) all'allegato 3 (specie protette).

Le Parti che hanno firmato la Convenzione di Berna si impegnano ad adottare tutte le misure idonee a garantire la conservazione degli habitat della flora e fauna.

Devono intervenire per promuovere **politiche nazionali per la conservazione** della flora e della fauna selvatiche e dei loro habitat naturali, sviluppare misure contro l'inquinamento, promuovere l'educazione e la diffusione di informazioni di carattere generale sulla necessità di conservare le specie di flora e fauna selvatiche e i loro habitat, promuovere e coordinare le ricerche correlate alle finalità della Convenzione.

Devono, inoltre, **co-operare per migliorare l'efficacia di tali misure**, mediante il coordinamento degli sforzi per proteggere le specie migratrici, lo scambio di informazioni e la condivisione di esperienze e competenze.



Il declassamento del lupo

Da “strettamente protetto” a “protetto”: **cambia lo status di protezione del lupo** votato il 3 dicembre scorso dal Comitato permanente della Convenzione di Berna che ha approvato la richiesta dell’Unione europea di abbassare il livello di protezione per i lupi.

Per rendere operativo il nuovo status del lupo da marzo 2025, il declassamento deve essere ratificato da almeno 17 Stati Membri. Una volta entrato in vigore l’emendamento degli allegati della convenzione di Berna, l’UE sarebbe autorizzata a modificare i corrispondenti allegati della direttiva “Habitat” — **l’atto legislativo dell’UE che attua la convenzione di Berna** — al fine di adeguare il livello di protezione dei lupi nel suo ordinamento giuridico interno.

IN UNA PAROLA, IL FUTURO DI UNA SPECIE

L’allegato 2 indica le specie “rigorosamente protette”: sono quelle specie rare e minacciate da essere meritevoli di una tutela particolare (che prevede, tra le altre cose, il divieto di qualsiasi forma di cattura, custodia e uccisione deliberata e il danno o la distruzione di siti di riproduzione o di riposo). Secondo questo declassamento ora il lupo non farebbe più parte di questa lista.

La Commissione proporrà una modifica legislativa mirata a tal fine, che dovrà essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Il declassamento del lupo all'Allegato III **rende più semplice l'abbattimento del lupo liberandolo da una serie di vincoli e autorizzazioni**: infatti le modalità dovrebbero a questo punto essere definite in autonomia dai singoli Stati membri, purché si mantenga un “livello soddisfacente di conservazione della specie su scala nazionale”.

È chiaro che questo declassamento apre la strada ad un vero e proprio Far West nei confronti di una specie preziosa.

Inoltre conseguenza di questo provvedimento potrebbe essere la **diminuzione del supporto agli allevatori** da parte delle istituzioni locali e nazionali, con la scusa di rispondere alle loro istanze tramite gli **abbattimenti**.





IL LUPO È INSOSTITUIBILE

Dal lupo dipende un mosaico di biodiversità

Oggi c'è maggiore consapevolezza sull'importante ruolo che i lupi possono svolgere negli ecosistemi e del valore che questa specie rappresenta anche per il benessere umano.

Il lupo riesce con la sua presenza a limitare il numero di cinghiali, cervi, caprioli e altre specie, e in questo modo svolge un importante servizio ecosistemico, riducendo l'impatto di questi erbivori sul rinnovamento forestale, anche grazie a quella che alcuni studiosi chiamano "ecologia della paura".

La sola presenza di un predatore in quell'ecosistema è infatti in grado di **variare il comportamento e la distribuzione delle prede, riducendo così la pressione sulla vegetazione degli erbivori**, che si sposteranno continuamente su ampi territori così da permettere a numerose piante erbacee, arbustive e arboree di rinnovarsi e riprodursi.

Habitat forestali in salute significano anche nuove potenziali nicchie per altre specie animali, che dunque traggono diretto vantaggio dalla presenza del lupo.

La presenza di una specie chiave e carismatica come il lupo può avere anche un impatto positivo sul benessere psico-fisico di molte persone amanti della natura.

Il lupo ha inoltre anche un **potenziale di attrattività per il turismo**, e può dunque valorizzare i territori portando anche a introiti economici basati su un turismo responsabile, etico ed ecologico.

In sintesi, la presenza di questa specie è garanzia di consegnare alle generazioni future un ecosistema sano e completo.



L'ESPERIENZA DELLO YELLOWSTONE

Un esempio di come la presenza del lupo possa avere effetti benefici su interi ecosistemi e direttamente e indirettamente sulla nostra specie, viene da Yellowstone, il primo Parco Nazionale al mondo, che aveva visto sparire il lupo ad inizio del '900 per mano dell'uomo.

Nel 1995 il lupo fu riportato nel Parco con un progetto ambizioso, che ha portato alla traslocazione di 14 esemplari dal Canada.

Ciò che è successo in questi 30 anni dimostra quale sia il ruolo fondamentale che il lupo svolge negli ambienti naturali dell'emisfero settentrionale.

L'impatto della reintroduzione del lupo ha avuto sorprendenti effetti a catena che hanno modificato l'intero ecosistema del Parco, aumentandone la biodiversità e, addirittura modificandone la geografia.

Dal ritorno del lupo ad oggi lo stato delle foreste è migliorato, la vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua si è rinnovata e questi cambiamenti hanno permesso il ritorno naturale di molte altre specie (castoro, piccoli carnivori, rapaci, etc.) che hanno trovato nuovi spazi e nuove nicchie ecologiche grazie all'impatto positivo del lupo sull'intero ecosistema.



I MITI DA SFATARE

FALSO

PIÙ LUPI ABBATTUTI, MENO DANNI AL BESTIAME!

Oramai è scientificamente dimostrato che funziona molto di più la prevenzione per tenere il lupo lontano dal bestiame. Le misure più efficaci per mitigare il conflitto con le attività zootecniche sono l'utilizzo di cani da guardiania, il ricovero notturno del bestiame e le recinzioni elettrificate nelle aree di pascolo, che tengono lontano il lupo senza fargli del male.

Gli abbattimenti possono addirittura aumentare le predazioni sul bestiame domestico. L'uccisione del maschio dominante di un branco può infatti portare i giovani maschi a predare il bestiame più facile da trovare, generando una situazione paradossale: meno lupi e più danni agli allevatori. Quando la diminuzione avviene, è solo temporanea perché altri lupi ricolonizzeranno l'area. L'unica soluzione di lungo termine è la prevenzione.

FALSO

IL LUPO È FUORI PERICOLO ORMAI!

In Europa si stima la presenza di circa 23.000 lupi (3.500 circa in Italia) rispetto alle poche centinaia di 50 anni fa, quando la specie era arrivata sull'orlo dell'estinzione in seguito alla persecuzione umana. La sopravvivenza del lupo resta però ancora fragile in diverse aree europee. Infatti 6 delle 9 popolazioni transfrontaliere di lupo in Europa non hanno ancora raggiunto uno stato di conservazione favorevole. Alcune popolazioni di lupo sono ancora vulnerabili e il declassamento a livello UE potrebbe mettere a rischio il loro recupero.



FALSO

SE DIVENTA LEGALE ABBATTERE IL LUPO, DIMINUIRÀ IL BRACCONAGGIO!

Ogni anno si stima che solo in Italia diverse centinaia di lupi (il 15-20% della popolazione) vengano uccisi illegalmente da colpi d'arma da fuoco, veleno e trappole. A questo si aggiungono le uccisioni deliberate, spesso accompagnate da macabre azioni come l'esposizione dei cadaveri a scopo dimostrativo.

Piani di abbattimento legali non diminuiscono il tasso di bracconaggio.

Uno studio svolto in due Stati degli USA (Wisconsin e Michigan) hanno addirittura mostrato un incremento del bracconaggio in seguito all'apertura agli abbattimenti legali, che diffonderebbero un messaggio di minore gravità degli atti illegali di crudeltà contro la specie.

Quanti sono i lupi in Italia

In Europa si stima la presenza di circa **23.000 lupi** (3.500 circa in Italia) rispetto alle poche centinaia di 50 anni fa, quando la specie era arrivata sull'orlo dell'estinzione in seguito alla persecuzione umana. La sopravvivenza del lupo resta però ancora fragile in diverse aree europee. Infatti 6 delle 9 popolazioni transfrontaliere di lupo in Europa non hanno ancora raggiunto uno stato di conservazione favorevole. Alcune popolazioni di lupo sono ancora vulnerabili e il declassamento a livello UE potrebbe mettere a rischio il loro recupero.



**NOME SCIENTIFICO:**

Canis lupus

PESO:

Un maschio pesa 30-35 kg,
la femmina poco meno

SUPERPOTERE:

L'olfatto. Riesce a sentire l'odore delle
prede anche a grandi distanze.

VELOCITÀ:

È un campione. Può coprire decine di km
in una sola notte e raggiungere anche i 50km/h.

FAMIGLIA:

Il lupo vive in branchi costituiti in media, in Italia, dai 2 a 7 individui.
Il branco è un'unità familiare che caccia, alleva la prole e difende il territorio

RIPRODUZIONE:

Il maschio e la femmina si riproducono una volta all'anno e restano insieme
per tutta la vita. I giovani dai due anni in su possono restare con i genitori e
supportarli nella crescita delle nuove cucciolate, o allontanarsi e stabilirsi in un
nuovo territorio.



*Il lupo oggi non rappresenta una minaccia diretta per l'uomo.
L'ultima aggressione mortale del lupo verso l'uomo
risale al lontano 1825.*



LE MINACCE ALLA SOPRAVVIVENZA DEL LUPO

Ogni anno si stima che solo in Italia diverse centinaia di lupi (il 15-20% della popolazione) vengano uccisi illegalmente. A questo si aggiungono le uccisioni deliberate, spesso accompagnate da macabre azioni come l'esposizione dei cadaveri a scopo dimostrativo.

Le predazioni del lupo incidono solo sullo 0.065% del bestiame europeo

BRACCONAGGIO



Colpi d'arma da fuoco, veleno, trappole, lacci: gli strumenti con cui l'uomo perseguita il lupo sono fin troppo numerosi. Si tratta di uccisioni illegali eppure ancora presenti nel nostro Paese. C'è chi lo fa perché teme attacchi al bestiame, chi perché non conosce il lupo e lo teme, chi semplicemente per il macabro gusto di farlo.

INCIDENTI STRADALI



Ogni anno molti lupi restano vittime di incidenti stradali. Gli attraversamenti sulle strade che si addentrano in zone selvagge sono un grande pericolo ma i modi per diminuire i rischi esistono.

IBRIDAZIONE CON CANI RANDAGI



Il lupo ha evoluto un patrimonio genetico unico nel corso di centinaia di migliaia di anni. L'ibridazione con il cane rischia di far scomparire anche adattamenti ecologici e comportamentali che ne fanno il predatore all'apice delle catene alimentari di diversi ecosistemi.



UNA STORIA TRAVAGLIATA



1971

Il WWF lancia l'allarme: il lupo rischia l'estinzione. Avvia l'Operazione San Francesco, con una grande mobilitazione popolare e numerosi progetti sul campo per proteggerlo, favorire la coesistenza con l'uomo, combattere i pregiudizi. Nello stesso anno, il decreto ministeriale Natali proibisce la caccia e i bocconi avvelenati.



1976

Con il decreto ministeriale Marcora il lupo è ufficialmente protetto.



1979

La Convenzione di Berna sulla conservazione della vita selvatica e degli Habitat in Europa inserisce il lupo tra le specie "rigorosamente protette".



1992

La Legge 157 inserisce il lupo tra le specie particolarmente protette in Italia.



1997

Viene recepita in Italia la Direttiva Habitat del 1992 che proteggeva il lupo.



2002

Il primo piano nazionale per la conservazione del Lupo viene redatto dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.



2015

Il Ministero dell'Ambiente incarica l'Unione Zoologica Italiana di redigere un piano di azione aggiornato per il lupo.



2024

La Convenzione di Berna declassa il lupo: via libera agli abbattimenti. Si torna indietro di 50 anni!



NOI INSIEME A TE, DALLA PARTE DEL LUPO

“

*Abbiamo bisogno di te
per mettere in campo un programma
massiccio, fatto di prevenzione,
monitoraggio, sensibilizzazione.
È in gioco il futuro del lupo
e non solo.*

”





Prevenzione dei conflitti

Con il tuo sostegno potremo:

- **Distribuire cani da guardiania** addestrati per difendere le greggi. Si tratta di cani forti e dal carattere dominante e quasi sempre è sufficiente la loro sola presenza, in numero adeguato alle dimensioni del gregge, per tenere lontani i lupi. Oggi sappiamo che questi cani sono preziosi alleati per gli allevatori, ma anche per proteggere il lupo.
- **Promuovere meccanismi di indennizzo rapido** per rifondere gli allevatori in caso subiscano danni economici causati dal lupo.
- **Fornire recinzioni elettrificate** per proteggere il bestiame dai predatori: si tratta di una soluzione che mette al sicuro gli allevamenti ma al tempo stesso tiene lontano il lupo senza fargli del male.
- **Offrire formazione e consulenze tecniche agli allevatori** per adottare strategie sostenibili, garantire ad esempio il ricovero notturno del bestiame e mettere in sicurezza gli allevamenti.



© Emmanuel Rondéau



© WWF



Contrasto al bracconaggio

Il tuo contributo sarà destinato a:

- **Rafforzare le pattuglie antibracconaggio e le dotazioni tecnologiche** per aumentare e rendere più efficienti i controlli sul territorio.

Il WWF coordina una rete di **400 guardie volontarie** che supportano le forze di polizia nella vigilanza e nel contrasto alle attività illegali in tutte le regioni italiane. La lotta al prelievo illegale passa anche attraverso l'utilizzo di **strumenti e tecnologie all'avanguardia.**

Collari GPS per seguire gli animali, **droni per i ranger** per sorvegliare ampie porzioni di territorio, **fototrappole**, fino all'**intelligenza artificiale** che consente lo sviluppo di strumenti in grado di riconoscere e rilevare bracconieri in giro per foreste e savane o metal detector che consentono da remoto di individuare armi da fuoco e quindi le persone che le trasportano in tempo reale.

Questi strumenti stanno aumentando significativamente l'efficacia della lotta all'illegalità. Con il tuo supporto potremo mappare e bonificare le aree contaminate, riducendo i rischi per il lupo e altri animali.

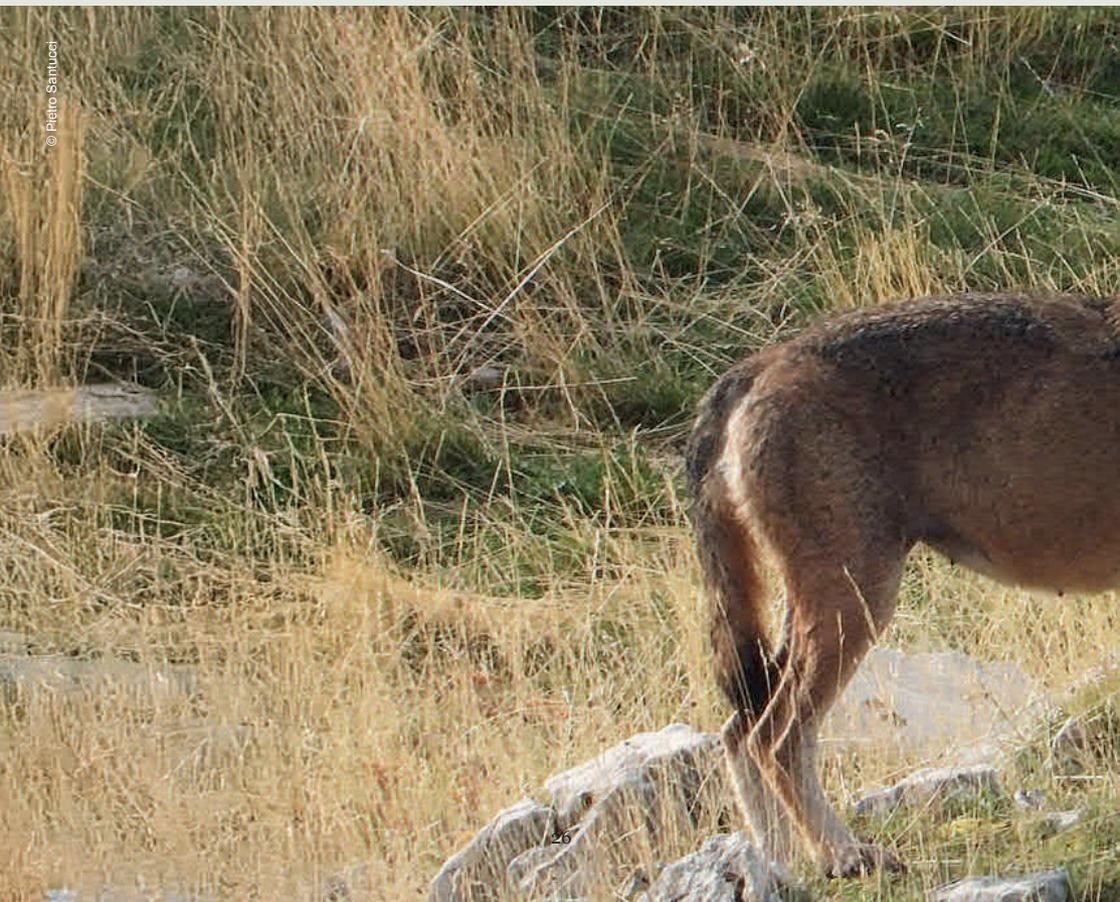
- **Addestrare e schierare cani antiveleno per individuare sostanze tossiche** nei territori critici. I bracconieri nascondono trappole e bocconi avvelenati nel bosco, con l'intento di colpire i predatori, in primis il lupo. Con il tuo sostegno, le nostre pattuglie antibraconaggio potranno controllare il territorio grazie a cani addestrati e saranno in grado così di rimuovere i pericoli.
- Agire anche sul fronte legale, con la rete dei nostri avvocati volontari, **denunciando i reati ambientali e costituendoci parte civile** nei processi contro i bracconieri e contro tutti coloro che infrangono le leggi.
- Collaborare con le autorità locali per **prevenire l'uso di veleni e punire i responsabili**.



Sensibilizzazione e educazione

Grazie a te potremo:

- Realizzare campagne di **sensibilizzazione per combattere i pregiudizi** sul lupo e promuovere la convivenza pacifica con le comunità locali.
Da sempre il lupo è considerato “cattivo” e noi da sempre siamo impegnati per sradicare i pregiudizi attraverso campagne educative nelle scuole e su tutti i media compresi i social: ogni strumento è utile e può fare la differenza per **diffondere una cultura del rispetto per la natura**.
- Continuare a **lavorare insieme alle comunità locali** con **progetti di conservazione che valorizzino la presenza del lupo** come risorsa per il turismo sostenibile.



Lobbying e advocacy

Come le ultime notizie dimostrano, è fondamentale non interrompere mai la pressione sulle istituzioni per **mantenere e rafforzare la protezione legale del lupo**, ma anche aumentare le sanzioni contro i crimini di natura.



© WWF-Italy / F. Mirabelle



© Earth Hour



© WWF-US / Darren Higgins





Il tuo sostegno in questo momento cruciale

Il ruolo dei donatori come te è stato fondamentale per raggiungere tanti obiettivi in passato. Ora nuovamente il lupo ha bisogno di noi, di te.

Dobbiamo **moltiplicare i nostri sforzi per dimostrare che la prevenzione dà risultati** molto più significativi della politica degli abbattimenti. Ora più che mai dobbiamo mantenere alto il nostro impegno su più fronti.



Tu puoi davvero modificare l'impatto che questo progetto avrà.

Si tratta di affermare un principio, quello che mette la scienza alla base delle politiche che riguardano l'ambiente.

La tua partecipazione di oggi, nella misura che riterrai proporzionata alla gravità di questo momento, è un investimento per il **futuro della biodiversità** del nostro Paese.



PROGETTO LUPO 2025

BUDGET

- **PREVENZIONE DEI CONFLITTI** (20.000 euro):

Supporto ad allevatori e pastori per la promozione e diffusione di misure di prevenzione efficaci per difendere il bestiame dalle predazioni da lupo. Questo verrà attuato tramite acquisto e cessione in comodato d'uso di recinzioni elettrificate, cure veterinarie e cibo per cani da guardiania e supporto alle attività di controllo degli alpeggi da parte di volontari formati.

- **CONTRASTO AL BRACCONAGGIO** (10.000 euro):

Acquisto di attrezzature per il controllo e la sorveglianza del territorio per le attività delle Guardie Volontarie WWF (binocolo, visori notturni, droni, scarponi e abbigliamento tecnico, etc.) per prevenire atti di bracconaggio a danno del lupo.

- **SENSIBILIZZAZIONE E EDUCAZIONE** (10.000 euro):

Organizzazione di campagne e eventi di sensibilizzazione con la cittadinanza per combattere i pregiudizi sul lupo e promuovere la convivenza pacifica con le comunità locali e creazione di materiale informativo utile a diffondere corrette conoscenze sulla specie.

- **LOBBYING E ADVOCACY** (2.000 euro):

Pressione sulle istituzioni locali, nazionali e internazionali per mantenere l'attuale status di protezione rigorosa del lupo.



“

*Il tuo sostegno di oggi può davvero cambiare
il futuro del lupo e della natura del nostro Paese.*

”





*Insieme a te,
perché non vinca più la 'favola'
del lupo cattivo,
ma la verità della Scienza.*

**PROGETTO
LUPO 2025**



**IL
WWF
SIAMO
NOI**

WWF ITALIA - ETS

Via Po 25C · 00198 Roma

Tel: 06 844971 · soci@wwf.it · wwf.it